



**Città di Somma Lombardo**  
Provincia di Varese

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**Delibera N. 24 / 2014**

**OGGETTO: TASSA SUI RIFIUTI (TARI). APPROVAZIONE TARIFFE PER L'ANNO 2014.**

Immediatamente eseguibile

L'anno **duemilaquattordici**, il giorno **cinque**, del mese di **maggio**, alle ore **20:30**, in Somma Lombardo, nella Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Ordinaria di Prima convocazione, sotto la presidenza del **PRESIDENTE DEL CONSIGLIO PIVETTI Martina** e con la partecipazione del **SEGRETARIO GENERALE ALONGI Carmela**.

Alla seduta risultano presenti i signori:

Cognome e Nome	Presente
COLOMBO Guido Pietro - Sindaco	Sì
PASIN Girolamo - Consigliere	Sì
BOLLAZZI Luigi - Consigliere	Sì
MOLINATI Renato - Consigliere	Sì
PIVETTI Martina - Consigliere	Sì
COLOMBO Claudio - Consigliere	Sì
VACCARIELLO Andrea - Consigliere	No
NOTARANGELO Salvatore - Consigliere	Sì
SCHINCAGLIA Denni - Consigliere	Sì
SCORDATO Rosa - Consigliere	Sì
MARCHETTI SARA - Consigliere	Sì
TAPELLINI Mauro - Consigliere	Sì
RIZZUTO Pietro - Consigliere	No
CALO' Francesco - Consigliere	Sì
ALIPRANDINI Stefano - Consigliere	Sì
PERUZZOTTI Luigi - Consigliere	Sì
ROSSI Antonella - Consigliere	Sì
ZANTOMIO Matteo - Consigliere	Sì
CASELLA Francesco - Consigliere	Sì
TODESCHINI Gianfranco - Consigliere	Sì
DE MICHELI Angelo - Consigliere	Sì
Totale Presenti:	19
Totale Assenti:	2

## IL CONSIGLIO COMUNALE

*Su relazione dell'Assessore Massimo Cosentino.*

### **PREMESSO** che:

- con i commi dal 639 al 705 dell'art. 1 della legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) decorrenza dal 1° gennaio 2014) composta dall'imposta comunale sugli immobili (IMU), dalla tassa sui servizi indivisibili (TASI) e dalla tassa sui rifiuti (TARI) destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore;
- la tassa sui rifiuti (TARI), dal 1° gennaio 2014 sostituisce la TARES di cui all'art. 14 del d.l. 201/2011 convertito in legge 214/2011;
- il comma 659 dell'art. 1 della legge di stabilità 2014 prevede che il comune con regolamento di cui all'art. 52, comma 1, del d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446, secondo cui *«le Province ed i Comuni possono disciplinare con regolamento le proprie entrate, anche tributarie, salvo per quanto attiene alla individuazione e definizione delle fattispecie imponibili, dei soggetti passivi e della aliquota massima dei singoli tributi, nel rispetto delle esigenze di semplificazione degli adempimenti dei contribuenti»* può stabilire riduzioni tariffarie ed esenzioni;

### **RICHIAMATO:**

- il decreto del Ministero dell'Interno del 13.02.2014 che ha ulteriormente differito il termine per l'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2014 al 30 aprile 2014;
- l'art. 1, comma 683 della legge 147/2013, che dispone "Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale";

**VISTO** il Regolamento per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, ed in particolare la parte III relativa alla componente TARI, approvato con propria deliberazione in data odierna;

**VISTO** il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, approvato in data odierna con propria deliberazione, redatto dal responsabile del Settore Servizi Finanziari con un costo complessivo di € 2.133.545,40 di cui costi fissi per un totale di € 771.471,49 pari al 36% e costi variabili per un totale di € 1.362.073,91 pari al 64%

### **CONSIDERATO** che:

- come disposto dall'art. 1, comma 651, della legge 147/2013 i criteri per l'individuazione del costo di gestione del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani ed assimilati e per la determinazione della tariffa, sono stabiliti dal d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, "Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani";
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo di gestione del servizio rifiuti solidi urbani e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio erogato e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura totale dei costi di investimento e di esercizio;
- per l'articolo 4, del d.p.r. 158/1999, l'ente locale ripartisce fra le categorie di utenza domestica e non domestica il totale dei costi da coprire mediante la tariffa, secondo criteri razionali ed assicurando comunque l'agevolazione per la raccolta differenziata delle utenze domestiche, prevista dal comma 1, comma 658, della Legge 147/2013;
- per l'art. 8, del d.p.r. 158/1999, ai fini della determinazione della tariffa deve essere approvato il "Piano finanziario" di gestione del servizio dei rifiuti solidi urbani, individuando i costi del servizio e gli elementi necessari per l'attribuzione della parte fissa e di quella variabile della tariffa, per le utenze domestiche e non domestiche;

- l'individuazione delle tariffe, così come la definizione del riparto dei costi fra le utenze domestiche e le utenze non domestiche, non dovrà necessariamente tenere conto dell'effettiva produzione di rifiuti di ogni singola utenza, ma dovrà essere basata su criteri presuntivi individuati nei coefficienti di cui all'allegato 1) del d.p.r. 158/1999;

- il predetto sistema presuntivo per la determinazione delle tariffe è stato giudicato conforme alla normativa comunitaria con sentenza della Corte di Giustizia del 16 luglio 2009 n. C-254-08, secondo cui il diritto comunitario non impone agli Stati membri un metodo preciso per il finanziamento del costo di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, anche perché è spesso difficile determinare il volume esatto di rifiuti urbani conferito da ciascun detentore, come confermato dal Consiglio di Stato nella sentenza del 4 dicembre 2012, n. 6208;

**RITENUTO** opportuno ripartire i costi fissi ed i costi variabili fra le utenze domestiche e non domestiche, secondo i criteri di cui all'allegato A), che costituisce parte integrante di questa deliberazione;

**RILEVATO** che, ai fini della determinazione dei coefficienti Kb, Kc e Kd di cui all'allegato 1), del d.p.r. 158/1999, sia facoltà dell'ente locale determinare gli stessi nell'ambito dei valori minimi e massimi, stabiliti dalle tabelle dello stesso decreto.

**VISTO** che relativamente alle utenze non domestiche, in base a quanto previsto dall'art. 32, comma 5 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale è stata istituita la categoria "Aerostazione" per la quale, tenuto conto dell'effettiva suddivisione delle metrature tra le diverse categorie di cui al d.p.r. 158/1999, si possono attribuire i coefficienti Kc e Kd riferiti alla categoria "Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico fabbro, elettricista"

**RITENUTO** opportuno stabilire i coefficienti Kb, Kc, Kd come da allegato B), che costituisce parte integrante di questa deliberazione, tenuto conto che la scelta è stata fatta con l'obiettivo di mitigare gli scostamenti delle tariffe rispetto alla TARES

**VISTE** le previsioni agevolative obbligatorie e facoltative di cui all'art. 1, commi da 659 e 660 della Legge 147/2013 e agli articoli del regolamento comunale per l'applicazione del tributo sopra menzionato;

**CONSIDERATO altresì che:**

- per l'art. 1, commi da 662 a 665, della legge 147/2013 e l'art. 41 del Regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, per il servizio di gestione dei rifiuti assimilati prodotti da soggetti che occupano o detengono temporaneamente, con o senza autorizzazione, locali od aree pubbliche o di uso pubblico, il tributo è dovuto in base a tariffa giornaliera. L'occupazione o detenzione è temporanea quando si protrae per periodi inferiori a 183 giorni nel corso dello stesso anno solare; la misura della tariffa giornaliera è determinata in base alla tariffa annuale del tributo, rapportata a giorno, maggiorata in ragione del 100 per cento;

**CONSIDERATO** che la proposta della presente deliberazione è stata esaminata dalla competente Commissione Finanze e Patrimonio nella seduta del 02.04.2014;

**ACQUISITO**, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b, del D.Lgs 267/2000 il parere del Collegio dei revisori dei Conti;

Al termine degli interventi, il Presidente invita quindi i Consiglieri a procedere alla votazione. La stessa, espressa in forma palese con modalità di voto elettronica, dà i seguenti risultati;

**Presenti n. 19:** Stefano Aliprandini, Luigi Bollazzi, Francesco Calò, Francesco Casella, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Sara Marchetti, Renato Molinati, Salvatore

Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Antonella Rossi, Denni Schincaglia, Rosa Scordato, Mauro Tapellini, Gianfranco Todeschini, Matteo Zantomio;

**Votanti 18;**

**Voti favorevoli n. 12:** Francesco Casella, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Sara Marchetti, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Antonella Rossi, Denni Schincaglia, Matteo Zantomio;

**Voti contrari n. 6:** Stefano Aliprandini, Luigi Bollazzi, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Mauro Tapellini, Gianfranco Todeschini;

**Astenuti n. 1:** Rosa Scordato;

Il Presidente, dichiarata l'urgenza di provvedere ai successivi adempimenti, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 mette ai voti l'immediata eseguibilità dell'atto;

La stessa, espressa in forma palese con modalità di voto elettronica, dà i seguenti risultati;

**Presenti n. 19:** Stefano Aliprandini, Luigi Bollazzi, Francesco Calò, Francesco Casella, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Sara Marchetti, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Girolamo Pasin, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Antonella Rossi, Denni Schincaglia, Rosa Scordato, Mauro Tapellini, Gianfranco Todeschini, Matteo Zantomio;

**Votanti 18;**

**Voti favorevoli n. 12:** Francesco Casella, Claudio Colombo, Guido Colombo, Angelo De Micheli, Sara Marchetti, Renato Molinati, Salvatore Notarangelo, Luigi Peruzzotti, Martina Pivetti, Antonella Rossi, Denni Schincaglia, Matteo Zantomio;

**Voti contrari n. 6:** Stefano Aliprandini, Luigi Bollazzi, Francesco Calò, Girolamo Pasin, Mauro Tapellini, Gianfranco Todeschini;

**Astenuti n. 1:** Rosa Scordato;

In base ai predetti risultati, proclamati dal Presidente;

**VISTI** i pareri favorevoli, resi ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, come da proposta 10 del 21/02/2014, allegati alla presente;

## **DELIBERA**

1. **Di dare atto** che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. **Di dare atto** che il costo totale da coprire, in base a quanto determinato nel piano finanziario ammonta a complessive **€ 2.133.545,40**;
3. **Di determinare per l'anno 2014** la seguente ripartizione dei costi fra utenze domestiche e non domestiche, tenuto conto di quanto previsto dall'allegato A):

<b>PARAMETRO</b>	<b>COPERTURA</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>44,00%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>56,00%</b>

4. **Di determinare per l'anno 2014** le seguenti tariffe del tributo comunale sui rifiuti (tares), tenuto conto dei coefficienti Kb, Kc, Kd determinati come da allegato B):

### Per le utenze domestiche

Fascia	(n) componenti nucleo abitativo	TF (€/mq)	TV(€/N) (*)
<i>FASCLA A</i>	1	<b>0,31</b>	<b>38,92</b>
<i>FASCLA B</i>	2	<b>0,37</b>	<b>77,83</b>
<i>FASCLA C</i>	3	<b>0,41</b>	<b>97,29</b>
<i>FASCLA D</i>	4	<b>0,45</b>	<b>126,48</b>
<i>FASCLA E</i>	5	<b>0,48</b>	<b>155,67</b>
<i>FASCLA F</i>	> 5	<b>0,51</b>	<b>179,99</b>

(\*) Quota variabile per nucleo familiare. Nella quantificazione del tributo dovuto per una singola unità abitativa la tariffa variabile dovrà essere moltiplicata per 1.

### Per le utenze non domestiche

Cod.	Attività Produttive	TF (€/mq)	TV (€/mq)	Tariffa (€/mq)
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,38	0,67	<b>1,05</b>
2	Cinematografi e teatri	0,26	0,46	<b>0,72</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,39	0,69	<b>1,08</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,58	1,02	<b>1,60</b>
5	Stabilimenti balneari	0,36	0,63	<b>0,99</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,30	0,54	<b>0,84</b>
7	Alberghi con ristorante	1,00	1,77	<b>2,77</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,72	1,27	<b>1,99</b>
9	Case di cura e riposo	0,79	1,40	<b>2,19</b>
10	Ospedali	0,83	1,47	<b>2,30</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,91	1,62	<b>2,53</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,43	0,77	<b>1,20</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,85	1,50	<b>2,35</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,78	1,38	<b>2,16</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,51	0,89	<b>1,40</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,02	1,79	<b>2,81</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	0,91	1,60	<b>2,51</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,66	1,16	<b>1,82</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,88	1,56	<b>2,44</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,46	0,81	<b>1,27</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,58	1,02	<b>1,60</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	3,94	6,95	<b>10,89</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	3,43	6,05	<b>9,48</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	2,80	4,93	<b>7,73</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,43	2,52	<b>3,95</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,47	2,59	<b>4,06</b>

27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	5,07	8,94	<b>14,01</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,52	2,68	<b>4,20</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	2,48	4,37	<b>6,85</b>
30	Discoteche, night club	1,05	1,84	<b>2,89</b>
31	Aerostazione	0,66	1,16	<b>1,82</b>

5. **Di prendere atto** delle seguenti riduzioni della tariffa del tributo comunale sui rifiuti, riportate nel regolamento IUC approvato in data odierna

TIPOLOGIA	RIDUZ.	ART.
Mancato svolgimento del servizio	80%	35
Compostaggio domestico	10%	36
Abitazione tenute a disposizione per uso stagionale/limitato/discontinuo da parte di non residenti	20%	38
Abitazione tenute a disposizione per uso stagionale/limitato/discontinuo da parte di residenti	10%	38
Locali, diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale, risultante da licenza	20%	38
Abitazioni occupate da soggetti che risiedano o abbiano la dimora per più di 6 mesi all'anno all'estero	20%	38
Presenza contemporanea rifiuti assimilati agli urbani e rifiuti speciali (per le categorie utenza non domestica precisate nel regolamento)	10%	25
Zone non servite (differenziata in base a mq) fino ad un massimo	Fino 80%	34
Riduzioni ed esenzioni facoltative (copertura a carico bilancio comunale)		39

6. **Di dare atto** che con il comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013 è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19, d.lgs. 504/1992, commisurato alla superficie dei locali ed aree assoggettabili a tributo, fissato dall'Amministrazione Provinciale per l'anno 2014 nella misura del 5% e da calcolarsi sull'importo del tributo;
7. **Di dare atto** che, dal 1° gennaio 2014, è soppressa la TARES;
8. **Di trasmettere** questa deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, a norma dell'art. 52, comma 2, d.lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e successive modificazioni ed integrazioni;
9. **Di dichiarare**, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 la presente deliberazione immediatamente eseguibile, per quanto in premessa.

Allegati:

Allegato "A" ripartizione dei costi

Allegato "B" determinazione coefficienti

Allegato "C" determinazione tariffe

Settori Interessati:

Servizi Finanziari

Gestione del Territorio

Letto e sottoscritto

**IL PRESIDENTE**  
firmato digitalmente  
**PIVETTI Martina**

**IL SEGRETARIO GENERALE**  
firmato digitalmente  
**ALONGI Carmela**

“La presente deliberazione è pubblicata con omissione degli interventi dei partecipanti alla seduta”.

## ALLEGATO A)

### RIPARTIZIONE DEI COSTI TRA CATEGORIE DI UTENZA PER LA MODULAZIONE DELLA TARIFFA DI RIFERIMENTO

L'art. 4 del D.P.r. 158/1999 dispone che l'ente locale deve ripartire tra le categorie di utenza domestica e non domestica l'insieme dei costi da coprire attraverso la tariffa **secondo criteri razionali**.

La ripartizione viene fatta tenendo conto delle entrate derivanti dalla Tares per l'anno 2013

<b>TIPOLOGIA</b>	<b>ENTRATE DA TARES</b>	<b>PERCENTUALE</b>
Utenze domestiche	947.725,00	44%
Utenze non domestiche	1.206.195,00	56%
<b>TOTALE</b>	<b>2.153.930,00</b>	<b>100%</b>

La ripartizione delle quote di copertura dei costi tra le due categorie di utenza (domestiche e non domestiche) viene definita come segue:

<b>PARAMETRO</b>	<b>COPERTURA</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze domestiche</b>	<b>44,00%</b>
Incidenza del gettito derivante dalla TARI sulle <b>utenze non domestiche</b>	<b>56,00%</b>

Il gettito previsto per il 2014 ,a copertura integrale dei costi, pari a € 2.133.545,40 è stato così suddiviso:

<b>GETTITO</b>	<b>TOTALE</b>	<b>UTENZE DOMESTICHE</b>	<b>UTENZE NON DOMESTICHE</b>
Tariffa fissa	771.471,49	339.447,45	432.024,04
Tariffa variabile	1.362.073,91	599.348,40	762.725,51
<b>TOTALI</b>	<b>2.133.545,40</b>	<b>938.795,85</b>	<b>1.194.749,55</b>

## ALLEGATO B)

### DETERMINAZIONE COEFFICIENTI KB, KC E KD

Il D.P.R.158/1999 prevede che l'ente locale determini , i coefficienti Kb, Kc e Kd nell'ambito dei valori minimi e massimi di cui all'allegato 1)

Il comune può altresì prevedere, tenuto conto della realtà locale, categorie di utenze non domestiche in aggiunta a quelle indicate nell'allegato 1) del D.P.R. 158/1999, motivandone la scelta.

**Visto** che relativamente alle utenze non domestiche, in base a quanto previsto dall'art. 32, comma 5 del Regolamento Comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC) è stata istituita la categoria "Aerostazione" per la quale, tenuto conto dell'effettiva suddivisione delle metrature tra le diverse categorie di cui al d.p.r. 158/1999, si possono attribuire i coefficienti Kc e Kd riferiti alla categoria " Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico fabbro, elettricista"

**Ritenuto** opportuno stabilire i seguenti coefficienti Kb, Kc, Kd tenuto conto che la scelta è stata fatto con l'obiettivo di mitigare gli scostamenti delle tariffe rispetto alla Tares

**KB Coefficiente proporzionale di produttività per numero di componenti il nucleo familiare.**  
E' il coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze domestiche è può essere scelto tra MINIMO, MASSIMO, MEDIO

#### Utenze domestiche

FASCIA	Componenti	Kb minimo	Kb massimo	Kb medio	Kb scelto
FASCIA A	1	0,6	1	0,8	<b>0,8</b>
FASCIA B	2	1,4	1,8	1,6	<b>1,6</b>
FASCIA C	3	1,8	2,3	2,0	<b>2,0</b>
FASCIA D	4	2,2	3	2,6	<b>2,6</b>
FASCIA E	5	2,9	3,6	3,2	<b>3,2</b>
FASCIA F	> 5	3,4	4,1	3,7	<b>3,7</b>

#### KC Coefficiente potenziale produzione.

E' il coefficiente per l'attribuzione della parte fissa della tariffa delle utenze non domestiche è può essere scelto tra un MINIMO ed un MASSIMO

#### Utenze non domestiche

Cod.	Attività Produttive	KC minimo	KC max	KC scelto
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,4	0,67	<b>0,54</b>
2	Cinematografi e teatri	0,3	0,43	<b>0,37</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,51	0,60	<b>0,55</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,76	0,88	<b>0,82</b>
5	Stabilimenti balneari	0,38	0,64	<b>0,51</b>
6	Esposizioni, autosaloni	0,34	0,51	<b>0,43</b>
7	Alberghi con ristorante	1,20	1,64	<b>1,42</b>
8	Alberghi senza ristorante	0,95	1,08	<b>1,02</b>
9	Case di cura e riposo	1,00	1,25	<b>1,12</b>
10	Ospedali	1,07	1,29	<b>1,18</b>

11	Uffici, agenzie, studi professionali	1,07	1,52	<b>1,29</b>
12	Banche ed istituti di credito	0,55	0,61	<b>0,61</b>
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,99	1,41	<b>1,20</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,11	1,80	<b>1,11</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	0,6	0,83	<b>0,72</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	1,09	1,78	<b>1,44</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	1,09	1,48	<b>1,29</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,82	1,03	<b>0,93</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,09	1,41	<b>1,25</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,38	0,92	<b>0,65</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,55	1,09	<b>0,82</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	5,57	9,63	<b>5,57</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,85	7,63	<b>4,85</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	3,96	6,29	<b>3,96</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,02	2,76	<b>2,02</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,54	2,61	<b>2,08</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	7,17	11,29	<b>7,17</b>
28	Ipermercati di generi misti	1,56	2,74	<b>2,15</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	3,5	6,92	<b>3,5</b>
30	Discoteche, night club	1,04	1,91	<b>1,48</b>
31	Aerostazione*	0,82	1,03	<b>0,93</b>

\* stessi coefficienti min max cat 18

### **KD Coefficiente produzione kg/mq annuo.**

E' il coefficiente per l'attribuzione della parte variabile della tariffa delle utenze non domestiche è può essere scelto tra un MINIMO ed un MASSIMO

#### **Utenze non domestiche**

<b>Cod.</b>	<b>Attività Produttive</b>	<b>KD minimo</b>	<b>KD max</b>	<b>KD scelto</b>
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	3,28	5,50	<b>4,39</b>
2	Cinematografi e teatri	2,50	3,50	<b>3,00</b>
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	4,20	4,90	<b>4,55</b>
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	6,25	7,21	<b>6,73</b>
5	Stabilimenti balneari	3,10	5,22	<b>4,16</b>
6	Esposizioni, autosaloni	2,82	4,22	<b>3,52</b>
7	Alberghi con ristorante	9,85	13,45	<b>11,65</b>
8	Alberghi senza ristorante	7,76	8,88	<b>8,32</b>
9	Case di cura e riposo	8,20	10,22	<b>9,21</b>
10	Ospedali	8,81	10,55	<b>9,68</b>
11	Uffici, agenzie, studi professionali	8,78	12,45	<b>10,62</b>
12	Banche ed istituti di credito	4,50	5,03	<b>5,03</b>

13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	8,15	11,55	<b>9,85</b>
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	9,08	14,78	<b>9,08</b>
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato	4,92	6,81	<b>5,87</b>
16	Banchi di mercato beni durevoli	8,90	14,58	<b>11,74</b>
17	Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	8,95	12,12	<b>10,54</b>
18	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	6,76	8,48	<b>7,62</b>
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	8,95	11,55	<b>10,25</b>
20	Attività industriali con capannoni di produzione	3,13	7,53	<b>5,33</b>
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	4,50	8,91	<b>6,71</b>
22	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub	45,67	78,97	<b>45,67</b>
23	Mense, birrerie, amburgherie	39,78	62,55	<b>39,78</b>
24	Bar, caffè, pasticceria	32,44	51,55	<b>32,44</b>
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	16,55	22,67	<b>16,55</b>
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	12,60	21,40	<b>17,00</b>
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	58,76	92,56	<b>58,76</b>
28	Ipermercati di generi misti	12,82	22,45	<b>17,63</b>
29	Banchi di mercato genere alimentari	28,70	56,78	<b>28,70</b>
30	Discoteche, night club	8,56	15,68	<b>12,12</b>
31	Aerostazione*	6,76	8,48	<b>7,62</b>

\* stessi coefficienti min max cat 18